



IL MUSEO DELLA SETA

COMPIE 25 ANNI

4 ottobre 1990 - 4 ottobre 2015

Un Museo della Seta sempre attivo quello che ha compiuto 25 anni domenica 4 ottobre 2015.

Un compleanno in realtà dedicato non ai festeggiamenti ma ancora una volta all'apertura verso l'esterno: il 4 ottobre infatti la sede museale ha offerto una visita guidata gratuita a coloro che aderivano all'iniziativa FaMu La giornata Nazionale delle Famiglie al Museo 2015 dal tema "nutriamoci di cultura".



14-22 NOVEMBRE

#dazeroadiciotto
Settimana dell'infanzia e dell'adolescenza 2015

L'EVENTO

Questo luogo che conserva la memoria della filiera serica, che custodisce ed espone il patrimonio di testimonianze della tradizione produttiva tessile lariana (macchinari e strumenti, documenti, libri e campionari) nello spazio espositivo accessibile a tutti, ha poi festeggiato il traguardo importante nella serata del 5 novembre alla presenza dei Fondatori - che diedero vita alla sede storica - dei Soci e del Consiglio Direttivo. La Presidente **Bianca Passera**, dopo i saluti e i ringraziamenti a coloro che hanno voluto condividere insieme questo anniversario così importante, ha ricordato che per l'occasione è stata completata l'opera di riqualificazione iniziata dai suoi predecessori. È stata infatti riaperta la Sala dedicata al finisaggio e alla nobilitazione, a conclusione del ciclo di lavorazione della seta, e poi la Sala moda, che arricchisce il percorso museale storico, dedicato ai macchinari di lavorazione. La



signora **Bruna Lai** - anima del Museo - ha poi ricordato le persone che sin dall'inizio hanno creduto nel progetto e le persone che hanno dato il loro contributo, permettendo di superare le difficoltà.

Presenti le principali autorità e le istituzioni locali cittadine, **il Prefetto e il Sindaco, il Presidente della Camera di Commercio e di Unindustria, il Preside del Setificio con l'Associazione Ex Allievi della Scuola e la Fondazione che la sostiene, il Presidente di Confartigianato Como e dell'Associazione Italiana Disegnatori, tra i tanti.**

All'unisono si sono levate le voci del Prefetto e del Sindaco: "un gioiello che non ha eguali" a cui dedicare sempre maggiore attenzione.

Molti i volti dell'industria tessile e dell'area culturale, solo per citarne una la presidenza del Teatro Sociale con il quale il Museo ha iniziato una recente collaborazione e al quale ha dedicato uno spazio per la stagione dedicata al tema dell'amore: disegni, tessuti e reperti provenienti dal ricco archivio museale.

I VISITATORI

Che il Museo sia una realtà unica al mondo e motivo d'orgoglio per tutta la città si evince dall'entusiasmo dei visitatori, molti stranieri, con un **incremento del 15%** rispetto allo stesso periodo del 2014. Significativo, tra i molti riportati sui guest books al termine del percorso espositivo, il commento di un personaggio di spicco dell'universo tessile internazionale: "È strano come nel microcosmo della seta, a mia conoscenza, nessun altro paese si sia preoccupato di raccogliere testimonianze dell'evoluzione dei processi di trasformazione industriale dal bozzolo all'abito. Gli altri musei mostrano una ricchezza di dettagli sulla pianta del gelso, sull'allevamento del baco e sui tessuti prodotti in vari secoli dal filo di seta, ma non sembra alcuno si sia soffermato nel proporre l'evoluzione dei macchinari o perlomeno la testimonianza di quelli usati nella prima rivoluzione industriale".



LE ATTIVITÀ

Per le attività quotidiane, ordinarie e straordinarie, per questo autunno il Museo ha seguito anche l'iter temporale delle iniziative che fanno capo al Mibact e ad Icom.

Il 19 e il 20 settembre 2015 la comunità museale ha celebrato le **Giornate Europee del Patrimonio** in tutto il mondo, la manifestazione ideata nel 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea. Un'occasione di straordinaria importanza per riaffermare, presso l'opinione pubblica, il ruolo centrale della cultura: il Museo della Seta di Como ha proposto la visita guidata sabato 19 settembre.

Anche nel 2015 l'ultima settimana di settembre è stata dedicata alla **Notte dei Ricercatori** con una marea di attività per tutti i gusti e tutte le età dal 21 al 26 settembre coordinate dai Poli universitari. Quest'anno i promotori hanno deciso di raccontare i colori della città, con parole, musica, immagini e molto altro! La sede museale è stata invasa da alunni delle scuole elementari e medie aspettando il gran finale a Palazzo Cernezzini.

Dal 14 al 22 novembre ha preso il via l'edizione internazionale 2015 della **Settimana dell'infanzia e dell'adolescenza**, promossa dal Comune di Como, Assessorato alle Politiche educative con un calendario ricco di appuntamenti dedicati a bambini, ragazzi e genitori attraverso i quali divertirsi, imparare e riflettere. Il Museo ha contribuito all'importante iniziativa con la visita guidata gratuita per bambini e ragazzi da 6 a 14 anni.

Invece per la prima volta gli operatori del Museo hanno collaborato con **Orticolario** svolgendo attività didattiche sul baco da seta nella giornata di sabato 3 ottobre presso la magnifica collocazione di Villa Erba a Cernobbio.

Il 22 ottobre la **delegazione di Tokamaci**, in visita per i festeggiamenti del 40° anno del gemellaggio con la città di Como, si è recata presso la sede di via Castelnuovo e per l'occasione è stato esposto un kimono ottocentesco frutto di una felice donazione conservato nell'archivio dei manufatti. Per i **40 anni di Epson Italia** il percorso espositivo è stato invaso dagli operatori giapponesi: il 24 settembre la troupe

MUSEO DELLA SETA

televisiva ha intervistato la Presidente nella location delle Sale museali per il video clip che verrà prodotto appositamente per l'occasione. La troupe della famosa rivista *Quattorruote* ha visitato il 6 Ottobre in tarda mattinata la sede del Museo nell'ambito della preparazione di un video clip della nuova Maserati che ha gli interni in seta. Per strutturare il video gli operatori hanno girato alcune immagini dei reperti macchinari e tessili e hanno quindi abbinato l'idea di Como, capitale mondiale della seta, al Museo che custodisce il patrimonio di lavoro e di cultura economica del territorio. Ma soprattutto continua l'afflusso dei gruppi e delle delegazioni, degli studenti e dei ricercatori interessati al distretto culturale ed economico della famosa fibra tessile.

UNA NUOVA SALA PER LA MODA

L'attuale esposizione del patrimonio del Museo che consiste nei reperti museali macchine, attrezzi e strumenti, ad oggi si avvale della nuova *Sala Moda*. Si ha oggi infatti l'opportunità di integrare il percorso espositivo grazie al nuovo allestimento di **abiti, accessori d'epoca**, documenti sulle tecniche di lavoro, **schizzi e disegni per tessuto**, riviste e volumi campionari, tutto a sottolineare la ricchezza del design tessile comasco e tutto reso possibile grazie a passate e recenti donazioni. L'abbigliamento d'alta moda del '900 è raccontato al Museo da più di **150 abiti di sartoria**, collezione molto particolare per riscoprire linee, splendori e maestria tecnica d'altri tempi, oggi ritornati di grande interesse.

Gli abiti evidenziano tecniche e lavorazioni estremamente preziose, tutte legate dal nobile filo ed il percorso espositivo all'interno del museo accanto alle macchine rende più agevole la lettura di queste tecniche, cercando la **correlazione tra l'abito e la tecnologia principale utilizzata per la realizzazione del tessuto stesso**.

ADOPTA UN LIBRO - CONTINUA

Prosegue l'importante progetto meritevole di sempre maggior diffusione **"Adotta un libro"** con l'obiettivo di rendere consultabile a video l'importante patrimonio conservato.



L'iniziativa promuove la partecipazione attiva di cittadini e di operatori di settore alla salvaguardia di un patrimonio documentale di grande pregio, campionari di tessuti, libri tecnico-tessili della fine dell'800, quaderni di tessitura, allo scopo di far accedere studiosi e ricercatori ad una ricchezza di idee e di tessuti realizzati nel distretto comasco. Considerata la natura delicata degli oggetti, restauro e digitalizzazione diventano elementi fondamentali a sostegno della conservazione per salvaguardare i preziosi volumi nel tempo e per renderli fruibile più facilmente ■

